



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 26 aprile 2016

Prot. n. 1622/ARA OR/ml

Oggetto: DM 25 febbraio 2016 recante “*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l’utilizzazione agronomica del digestato*”.

Ai Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

e-mail

Ai Presidenti delle Federazioni regionali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

e-mail

Ai Consiglieri Nazionali

LORO SEDI

e-mail

Ai componenti il Comitato Amministratore AGROTECNICI/ENPAIA

LORO SEDI

e-mail

Agli iscritti nella LISTA DI CONTATTO

LORO SEDI

e-mail

CIRCOLARE PUBBLICA

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 18 aprile u.s. è stato pubblicato il DM in oggetto emarginato; si tratta di un provvedimento molto atteso dagli operatori che mette ordine in un settore spesso caratterizzato da polemiche. L’importanza del nuovo DM rileva anche per i tecnici consulenti delle aziende agricole, agro-alimentari ed agro-zootecniche nella redazione dei piani di smaltimento dei reflui e nella consulenza aziendale.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici

Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ

Tel. 0543/720.908

Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia

Via Arenula, 71 - 00186 ROMA

Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531

Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

A riguardo dello svolgimento dell'attività professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non si riscontrano problemi ed anzi le competenze professionali risultano confermate, nella formulazione dell'art. 5 (*"Piano di utilizzazione agronomica"*) ed anche nella particolare formulazione dell'art. 15 c. 3, che recita:

"L'utilizzazione agronomica delle acque reflue addizionate con siero, scotta, latticello e acque di processo delle paste filate, nelle aziende del settore lattiero-caseario che trasformano un quantitativo di latte superiore a 100.000 litri all'anno, avviene previa autorizzazione dell'Autorità sanitaria competente ed esclusivamente su terreni agricoli aventi le seguenti caratteristiche:

- *pH superiore ad 8.0;*
- *calcare totale non inferiore al 20 per mille;*
- *buona aereazione;*
- *soggiacenza superiore a 20 m;*
- *tessitura e caratteristiche pedologiche, giacitura e sistemazioni idraulico agrarie tali da garantire assenza di ruscellamento, anche in considerazione della presenza o assenza di copertura vegetale dei suoli all'atto dello spandimento, del tipo di coltura e delle modalità adottate per la distribuzione delle acque reflue.*

Tali caratteristiche devono essere illustrate in una relazione tecnica sottoscritta da un tecnico agronomo o professionalità equipollenti, basata su riscontri oggettivi."

laddove per "tecnico agronomo o professionalità equipollente" si deve intendere un soggetto libero professionista, iscritto nel relativo Albo di settore con adeguato percorso formativo, che si veda attribuita la relativa competenza; tale è il caso degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati i quali (ai sensi dell'art. 3 c. 1 della legge 11 novembre 1996 n. 574 e successive modificazioni) hanno espressamente attribuita la competenza per la "formulazione dei piani per lo smaltimento e l'utilizzo delle acque reflue di vegetazione" e per lo smaltimento dei reflui zootecnici.

Il DM 25 febbraio 2016 è scaricabile al link <http://www.agrotecnici.it/DM%2025.2.2016.pdf>.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE


(Roberto Orlandi)